



Decreto Dirigenziale n. 64 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO GESTIONE RIFIUTI LOC. SANTACROCE ZONA INDUSTRIALE ASI AGGLOMERATO 20 - NEL COMUNE DI TEANO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. GE.S.I.A. S.P.A. - CUP 7221.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 684524 del 15/10/2014 contrassegnata con CUP 7221, la Soc. GE.S.I.A. S.p.A., con sede legale in 81050 Pastorano (CE) Strada Torre Lupara Zona Industriale ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la "Realizzazione di un impianto gestione rifiuti loc. Santacroce Zona Industriale ASI Agglomerato 20 - nel Comune di Teano (CE)";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Ragone Gianluca e dall'Ing Valentina Sammartino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 334140 del 14.05.2015, la Soc. GE.S.I.A. S.p.A. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. n. reg. 345422 del 19.05.2015;
- d. che la Soc. GE.S.I.A. S.p.A. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. n. reg. 401358 del 10.06.2015;
- e. che il progetto: "Realizzazione di un impianto gestione rifiuti loc. Santacroce Zona Industriale ASI Agglomerato 20- nel Comune di Teano (CE)" è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 29.07.2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - e.1 le operazioni di recupero dei rifiuti umidi e biodegradabili, previste nel capannone retrattile (area n. 8 in planimetria lay-out impianto), dovranno essere stralciate dal progetto presentato, in quanto si ritiene che tali fasi intermedie comportino un aggravio nella gestione del rifiuto stesso e dei potenziali impatti che ne derivano, essendo operazioni già previste negli impianti di recupero di destino (biodigestori e impianti di compostaggio). Si ritiene, inoltre, che non siano state adeguatamente analizzate e descritte le modalità di convogliamento delle emissioni derivanti dall'impianto di depurazione a fanghi attivi (area n. 16) del percolato proveniente dalle operazioni di cui sopra. Pertanto la valutazione complessiva dell'impatto ambientale dovuto al recupero di tale tipologia di rifiuto nelle modalità previste indica una gestione non in linea con i principi di efficienza e semplificazione necessari ai fini della sostenibilità ambientale del ciclo dei rifiuti;
 - e.2 considerate le diverse tipologie di rifiuti gestite (fanghi pericolosi e non di varia natura, rifiuti putrescibili, rifiuti polverulenti) all'interno del capannone, si ritiene che le emissioni prodotte debbano essere necessariamente convogliate in prossimità di ciascuna area di trattamento con un sistema di aspirazione dedicato. Relativamente alle emissioni di tipo polverulento provenienti dall'impianto di triturazione dovrà essere previsto un impianto per l'abbattimento del carico inquinante. Per le altre tipologie di emissioni, l'impianto di trattamento dovrà corrispondere a quello indicato nella Relazione progettuale integrativa (scrubber e biofiltro);
 - e.3 i cassoni destinati allo stoccaggio di fanghi dovranno essere ubicati in area confinata con sistema di aspirazione e trattamento aria;
 - e.4 i cassoni presenti nell'area esterna dovranno essere a tenuta;
 - e.5 i rifiuti RAEE pericolosi dovranno essere stoccati in cassoni a tenuta;
 - e.6 la miscelazione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente;
 - e.7 nelle fasi di cantiere, si dovranno prevedere tutte le misure atte al contenimento delle emissioni di polveri e di rumore; si dovrà prevedere, inoltre il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue e di piazzale;
 - e.8 lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto dovrà rispettare i valori limite di emissione per lo scarico in corpo idrico superficiale;
 - e.9 si dovrà prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore, delle emissioni in atmosfera, delle emissioni odorigene e dello scarico in corpo idrico superficiale. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con ARPAC;

- e.10 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
 - e.11 si dovrà presentare il Piano di indagine eseguito ed i relativi risultati agli uffici preposti di Regione, Provincia, Comune ed ARPAC dipartimento territoriale competente;
 - e.12 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
 - e.13 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i.l.;
- f. che l'esito della Commissione del 29.07.2015 è stato comunicato alla Soc. GE.S.I.A. S.p.A. con nota prot. regionale n. 592079 del 04.09.2015;
- g. che la Soc. GE.S.I.A. S.p.A. ha presentato osservazioni ai sensi dell'art. 10bis della L.241/90 e s.m.i. con nota prot. reg. n. 616140 del 16/09/2015 sulla prescrizione n. 1;

RILEVATO

- a. che a seguito delle osservazione presentate dal proponente ai sensi dell'art. 10bis della L.241/90 e s.m.i., il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. – V.I. – V.A.S. che nella seduta del 01.12.2015 si è espressa come seguito testualmente riportato: *“a seguito delle ulteriori proposte migliorative esposte dal proponente in sede di Commissione, avendo lo stesso richiesto di essere ascoltato con nota del 29.10.2015 acquisita al prot. reg. n. 753898 del 05.11.2015 (di cui all'allegato al Verbale del 01.12.2015), dopo ampia discussione decide di accogliere le osservazioni con le seguenti ulteriori prescrizioni:*
- *il capannone retrattile adibito alle attività di gestione di rifiuti biodegradabili dovrà garantire in ogni momento la depressurizzazione dell'ambiente attraverso la realizzazione di una doppia porta sia in ingresso che in uscita dal capannone;*
 - *dovranno essere effettuate le attività di monitoraggio ai fini della valutazione degli impatti odoriferi di cui alla documentazione presentata in fase di art. 10bis”;*
- b. che la Soc. GE.S.I.A. SpA ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 10/10/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;

- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme pareri della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. Espressi nella seduta del 29/07/2015 e nella seduta del 01/12/2015, per il progetto "Realizzazione di un impianto gestione rifiuti loc. Santacroce Zona Industriale ASI Agglomerato 20- nel Comune di Teano (CE) , proposto dalla Soc. GE.S.I.A. SpA., con sede in 81050 Pastorano (CE) Strada Torre Lupara Zona Industriale con le seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 1.1 il capannone retrattile adibito alle attività di gestione di rifiuti biodegradabili dovrà garantire in ogni momento la depressurizzazione dell'ambiente attraverso la realizzazione di una doppia porta sia in ingresso che in uscita dal capannone;
 - 1.2 dovranno essere effettuate le attività di monitoraggio ai fini della valutazione degli impatti odorigeni di cui alla documentazione presentata in fase di art. 10bis;
 - 1.3 considerate le diverse tipologie di rifiuti gestite (fanghi pericolosi e non di varia natura, rifiuti putrescibili, rifiuti polverulenti) all'interno del capannone, si ritiene che le emissioni prodotte debbano essere necessariamente convogliate in prossimità di ciascuna area di trattamento con un sistema di aspirazione dedicato. Relativamente alle emissioni di tipo polverulento provenienti dall'impianto di triturazione dovrà essere previsto un impianto per l'abbattimento del carico inquinante. Per le altre tipologie di emissioni, l'impianto di trattamento dovrà corrispondere a quello indicato nella Relazione progettuale integrativa (scrubber e biofiltro);
 - 1.4 i cassoni destinati allo stoccaggio di fanghi dovranno essere ubicati in area confinata con sistema di aspirazione e trattamento aria;
 - 1.5 i cassoni presenti nell'area esterna dovranno essere a tenuta;
 - 1.6 i rifiuti RAEE pericolosi dovranno essere stoccati in cassoni a tenuta;
 - 1.7 la miscelazione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente;
 - 1.8 nelle fasi di cantiere, si dovranno prevedere tutte le misure atte al contenimento delle emissioni di polveri e di rumore; si dovrà prevedere, inoltre il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue e di piazzale;
 - 1.9 lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto dovrà rispettare i valori limite di emissione per lo scarico in corpo idrico superficiale;
 - 1.10 si dovrà prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore, delle emissioni in atmosfera, delle emissioni odorigene e dello scarico in corpo idrico superficiale. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con ARPAC;
 - 1.11 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
 - 1.12 si dovrà presentare il Piano di indagine eseguito ed i relativi risultati agli uffici preposti di Regione, Provincia, Comune ed ARPAC dipartimento territoriale competente;
 - 1.13 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
 - 1.14 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare

riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 alla Soc. GE.S.I.A. SpA., con sede in 81050 Pastorano (CE) Strada Torre Lupara Zona Industriale;
 - 5.2 al Comune di Teano (CE);
 - 5.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
 - 5.4 all'UOD 520516 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta – Via Carlo III n. 153 (ex CIAP) 81020 San Nicola La Strada (CE);
 - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio